

CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

Riparto economico delle risorse ex Legge 285/97

<i>Progetto</i>	<i>Costo impegnato</i>	<i>Ente aggiudicatario</i>	<i>Somme erogate</i>
Centro orientamento famiglia	122.503.560 + IVA 24.500.712	Coossel	
Servizio di mediazione Familiare	122.129.498 +IVA 24.425.899	Coop. Marzo 78	
Centro Educativo diurno (a)	305.500.781 +IVA 61.100.156	Coop 26 Agosto Assoc. Mana Chuma Assoc. A piccoli passi	
Centro Educativo Diurno (b)	264.061.749 + IVA 52.812.349	Coop. Libero Nucera	
Attività Sportive e ricreative itineranti	70.000.000 +IVA 14.000.000	Circolo Tennis Crucitti	
Attività di telefonia per Segnal abusi e maltrat.	63.810.000	Centro Tutela Minori	40% anticipo £ 25.525.200
Attività per bambini/e Malati ospedalizzati	62.310.000	A.I.L.	40% anticipo 24.924.000
Attività di promozione E sensib.affido diurno	68.685.000	Centro Comunitario Agape	40% anticipo 27.474.160
Attività di pre e post Accoglienza scolastica	64.172.250	A.GE	40% anticipo 25.668.900

1. Linee di intervento e procedure relative alla implementazione e al consolidamento della legge 285/97 nella città di Reggio Calabria

1.1. Atti integrativi delle procedure di avvio della L. 285/97 eventualmente adottati da Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Assessorati competenti

Successivamente alla firma dell'Accordo di programma da parte dei rappresentanti delle istituzioni interessate, non sono stati adottati atti integrativi delle procedure di avvio della legge 285/97.

1.2. Altri atti pubblici adottati, oltre che per la gestione della L. 285/97, relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza collegabili o coerenti con lo spirito e le indicazioni della legge

Nella relazione programmatica per l'anno 2000, questo Ente oltre ad essersi posto l'impegno primario del miglioramento della qualità della vita del cittadino, rispetto alla fascia infantile e adolescenziale si è posto l'obiettivo di continuare la strada del raccordo tra i vari enti preposti alla promozione del benessere alla cura di tale fascia di popolazione e all'individuazione di strategie sempre più funzionali a dare una risposta al soddisfacimento dei loro diritti.

1.3. Azioni intraprese per favorire l'implementazione della legge 285/97

- Tra la nostra città e gli ambiti territoriali e il livello regionale sono intercorsi rapporti più formali che sostanziali.
- Distribuzione del testo integrale del piano territoriale su più fasi temporali;
- Elaborazione di un logo quale simbolo di tutte le attività previste nel piano territoriale;
- Iniziative per divulgare, tra la popolazione, la conoscenza di tutte le attività che sono state poste in atto sul territorio, attraverso la realizzazione, per alcuni progetti, di

filmati e spot che vanno in onda, secondo un calendario predefinito, sulle reti locali ed inoltre attraverso la distribuzione presso le sedi istituzionali e non di manifesti, locandine e depliant;

- A breve sarà realizzata una brochure avente la finalità di raccogliere in sintesi gli elementi salienti di ogni progetto
- Incontri divulgativi presso sedi istituzionali e non, finalizzati a favorire la conoscenza sul territorio di alcuni progetti
- Una sola iniziativa formativa si sta conducendo all'interno del progetto "Affidamento Diurno, come strumento....." Ed è rivolta agli operatori delle 4 circoscrizioni su cui si sta sperimentando l'iniziativa e agli operatori delle istituzioni, del privato sociale e del volontariato.

1.4. Riparto economico delle risorse

Si allega la scheda economica indicativa della ripartizione delle somme rispetto ai progetti attuati e non alla data del 30 aprile 2000

1.5. Stato dell'impegno e del trasferimento dei fondi: annualità 97 – 98 – 99

- Per quanto riguarda i fondi annualità 1997 è stata chiesta la reiscrizione in bilancio
- Per quanto riguarda i fondi annualità 1998 sono stati impegnati
- Per quanto riguarda i fondi annualità 1999 sono stati trasferiti e reiscritti in bilancio

2. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla 285/97

2.1. Individuazione delle positività e delle criticità nelle procedure adottate relative ai Piani territoriali di intervento rispetto a:

- **Positività:** le linee di intervento individuate all'interno del Piano territoriale, frutto di un lavoro di concertazione tra le istituzioni e il privato sociale hanno dato luogo alla predisposizione di progettualità che hanno privilegiato il potenziamento di servizi già

esistenti, la realizzazione di servizi innovativi e la sperimentazione di altri al fine di raggiungere l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei bambini nella nostra città.

- **Criticità:** l'analisi dei bisogni, caratterizzata dalla difficoltà di reperire dati dimensionati sul livello locale e l'assenza di un sistema organico di raccolta e trattamento degli stessi, ha creato difficoltà nel poter realizzare estrapolazioni e disaggregazioni attendibili, per cui emerge solo un primo profilo comunque credibile, circa le caratteristiche riferite al sistema sociale complessivo nel cui contesto si articola la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella nostra città
- **Positività** la modalità di documentazione e monitoraggio dei progetti e delle attività che si esplica attraverso la sistematizzazione di varie azioni che vanno dal compito di promuovere sinergie tra i progetti e tra questi e la comunità, al supporto tecnico, amministrativo a favore degli organismi affidatari dei progetti, alla supervisione dei progetti, al fine di favorire il confronto tra le attività preventivate e quelle poste in essere.

2.2. Struttura, caratteristiche ed evoluzione dei Piani territoriali di intervento rispetto a:

- Le dimensioni del piano riguardano tutto il territorio cittadino con una particolare attenzione ad alcune periferie cittadine. Il piano territoriale è stato inteso non come una somma di progetti e quindi di attività distribuite sul territorio, bensì, con riferimento alla globalità dei bisogni del bambino sin dalla sua nascita fino al divenire adulto e alla conoscenza delle risorse esistenti sul territorio cittadino; è stata ipotizzata la implementazione, il potenziamento e la sperimentazione di servizi e azioni che possano favorire il soddisfacimento dei bisogni/diritti di ogni bambino.
- La collaborazione e le sinergie attivate con gli enti pubblici e formalizzate attraverso l'accordo di programma e con il privato attraverso la partecipazione al tavolo dell'Osservatorio dei minori ha assegnato un importante valore aggiunto a tutto il processo di programmazione, di progettazione e di implementazione dei progetti
- È stato più volte ribadito che i progetti all'interno del Piano triennale rispondono a una logica di rete e si irrorano sul territorio capillarmente; fra di loro vi è raccordo già

visibile nella fase progettuale e tale raccordo lo si sta proponendo anche nella fase attuativa delle azioni.

I progetti, nei loro contenuti, non sono stati modificati e mantengono, quindi di massima, la loro struttura originale. In particolare, però, vi è una integrazione rispetto al progetto "scambi Culturali" e una estrapolazione dell'attività di telefonia per la segnalazione degli abusi dal progetto "Interventi di prevenzione, promozione, e cura dei maltrattamenti, abusi, violenze e gravi trascuratezze dell'infanzia"

- Il Piano triennale come è stato già detto rientra nelle linee guida di programmazione e indirizzo elaborate dalla Regione Calabria per lo sviluppo di una politica regionale di promozione dell'infanzia e dell'adolescenza

2.3. Stato di attuazione dei Piani territoriali di intervento con riferimento a:

Lo stato di attuazione del Piano Territoriale di intervento rispetto alla data del 30 aprile 2000 è il seguente:

- **Servizio di assistenza domiciliare per minori:** la I° gara di affidamento si è svolta in data 21/10/99 e non è stato possibile aggiudicare il servizio. È stata riproposta un'altra gara per il giorno 18/05/2000.
- **Affidamento familiare diurno come strumento per la tutela dei minori** il servizio è attivo sul territorio dall'ottobre del 1999

stato dell'arte: la prima fase del progetto che si è sviluppata fino a dicembre 1999 ha visto compiuta l'attività di predisposizione del materiale occorrente alla campagna di sensibilizzazione ed avvio degli incontri di formazione per le équipes circoscrizionali. Da Gennaio a Marzo si è svolta l'attività di completamento del progetto grafico del materiale da utilizzare durante la campagna di sensibilizzazione e sono stati anche definitivamente strutturati sia il video redazionale che lo spot. Nello stesso mese di Marzo si è iniziata l'azione divulgativa sul territorio attraverso la presentazione del progetto ad un convegno organizzato dalla Caritas Diocesiana, la conferenza stampa, la distribuzione di manifesti, locandine, depliant, inserimento del materiale video all'interno dei palinsesti delle reti televisive locali. Nel mese di aprile si è tenuta un'altra giornata formativa

- **Interventi di prevenzione, di promozione e cura dei maltrattamenti, abusi, violenze e gravi trascuratezze dell'infanzia:** la gara per l'affidamento si è svolta in data 21/10/99 e nessun organismo partecipante è risultato aggiudicatario. Fino ad oggi la gara non è stata riproposta perché sono venuti meno alcuni requisiti rispetto ai contenuti dell'ipotesi progettuale riguardanti sia la struttura fisica che il personale residenziale. Il progetto verrà riproposto e riformulato secondo nuove modalità di funzionamento strutturale
- **Attività ricreative per bambini/e malati ed ospedalizzati:** il servizio è attivo presso il reparto di Ematologia dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria dal mese di novembre 1999.

Stato dell'arte: dal momento della sua attivazione è stata realizzata la " libera vetrina " di materiali ludici dove gli ospiti del reparto compresi nella fascia di età 0 – 15 anni, hanno la possibilità di utilizzare e scegliere il proprio materiale di gioco, di esprimere le proprie emozioni in uno spazio protetto, di essere affiancati da operatori che insieme a loro svolgono attività di gioco. La risposta del bambino degente alle iniziative proposte è da considerarsi più che soddisfacente nonostante le limitazioni dovute ai tempi delle terapie. Sono stati riscontrati notevoli miglioramenti nella capacità di gioco, nell'instaurazione di rapporti interpersonali con adulti e coetanei, ma soprattutto una maggiore predisposizione e facilità al dialogo con il personale medico e paramedico del reparto.

- **Mediazione familiare:** il servizio è operativo dal mese di Marzo 2000

Stato dell'arte: il servizio ad un mese della sua attivazione sta affrontando la fase di organizzazione delle attività e di divulgazione sul territorio.

- **Centro educativo diurno:** la gara di affidamento per i due Centri Diurni si è svolta in data 21/10/99 e il servizio è operativo dal mese di Aprile.

Stato dell'arte: superata la fase di organizzazione delle strutture si è proceduto alla individuazione dei bambini che fruiranno de servizio ed è iniziata la loro accoglienza

- **Centro orientamento famiglia:** la gara di affidamento dei due Centri Orientamento famiglia si è svolta il 21/10/99, è risultato aggiudicato solo uno dei due centri. Il centro aggiudicato è divenuto operativo nel mese di marzo 2000

stato dell'arte: il servizio ad u mese dalla sua attivazione sta affrontando la fase di organizzazione delle attività e divulgazione sul territorio.

È stata bandita la seconda gara per il secondo centro di orientamento per il giorno 18 maggio 2000.

- **Attività di pre e post accoglienza scolastica**: Il servizio è operativo dal mese di novembre 1999.

Stato dell'arte: le attività si svolgono su due scuole elementari della città, i bambini appartengono a famiglie di diversa estrazione sociale. I bambini trascorrono con gli operatori del servizio l'intervallo di tempo loro dedicato e in attesa dell'arrivo dei genitori, in un clima sereno ed improntato al gioco. In entrambe le scuole il servizio è stato accolto favorevolmente dai bambini, dai loro genitori e dal personale docente e non della scuola.

- **Servizio di telefonia per segnalazione abusi e maltrattamenti sui minori**: Il servizio è operativo dal mese di novembre 1999.

Stato dell'arte: il servizio di telefonia è attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,00, nelle ore non coperte dalla presenza degli operatori entra in funzione una segreteria telefonica. Dopo una prima fase organizzativa che ha visto gli operatori addetti impegnati in un ciclo di attività informative al fine di centrare l'obiettivo alla base della telefonia, è iniziata la fase divulgativa sul territorio che ha comportato una serie di azioni mirate: informazione presso le scuole di ogni ordine e grado attuando diverse strategie di comunicazione rispetto ai ricettori del messaggio, partecipazione a convegni dove sono stati illustrati i contenuti e la finalità del servizio, attivazione della campagna pubblicitaria attraverso la predisposizione di materiale pubblicitario (manifesti, locandine, depliant, filmato/spot, articoli sui quotidiani locali). Il materiale pubblicitario è stato distribuito capillarmente sul territorio in sedi istituzionali e non. Dall'attivazione della linea telefonica, si sono avute diverse segnalazioni soprattutto da parte di adulti e riguardano probabili maltrattamenti subiti da bambini ma anche richieste di informazioni circa le risorse da poter utilizzare sul territorio rispetto a bisogni espressi.

- **Centri ricreativi**: in data 20/01/2000 si è svolta la gara per l'affidamento del servizio.

Stato dell'arte: Il servizio si sviluppa su tre centri ricreativi in altrettante strutture scolastiche della città, infatti tre sono state le ditte che hanno avuto ciascuna affidato un centro ricreativo.

Le strutture scolastiche interessate sono dislocate una al centro e due in periferia. Gli organismi affidatari stanno svolgendo la fase di organizzazione delle attività, a breve saranno operativi.

- **Riqualificazione dei cortili scolastici, recupero degli spazi urbani, creazione di percorsi sicuri casa scuola** (Progetto integrato in collaborazione il Settore Pubblica Istruzione, Ambiente, circolazione e traffico, coordinamento Città sostenibile dei bambini e delle bambine) Il progetto è stato affidato a cooperative di tipo B, le quali dopo una consultazione preliminare, hanno inteso intraprendere un processo di integrazione operativa privilegiando le specialità di ciascuna; dopo la fase di concertazione è seguita quella di progettazione degli interventi sui cortili scolastici già individuati.

L'attività di riqualificazione non è stata ancora avviata, ma lo sarà a breve, in quanto il processo di integrazione intrapreso dalle cooperative necessita di tempi più lunghi per la sua definizione

- **Iniziative educative e culturali di tipo ecologico ambientale e di conoscenza guidata attraverso percorsi naturali** : Il servizio è stato affidato nel mese di febbraio 2000 e a breve sarà operativo.
- **Attività sportive e ricreative itineranti** : il servizio è stato affidato nel mese di febbraio 2000 ed è operativo dal mese di aprile 2000

stato dell'arte: le attività interesseranno le 15 circoscrizioni in cui è suddiviso il territorio cittadino e saranno svolte nelle piazze o comunque in luoghi aperti a facilmente accessibili, centrali rispetto al territorio che volta per volta sarà interessato alla manifestazione.

La prima tappa si è svolta il 30 aprile presso la Piazza Municipio di una circoscrizione della periferia. L'evento è stato preceduto da una sequenza di azioni di pubblicizzazione e di coinvolgimento delle risorse che il territorio offriva. Vasta è stata la partecipazione dei bambini e dei giovani ed anche degli adulti che per tutto il

giorno si sono cimentati in attività sportive non con impegno competitivo ma nel confronto per realizzare "lo stare insieme giocando"

- **Intervento socio educativo domiciliare, preventivo e protettivo per le famiglie a rischio psico-sociale:** la formalizzazione della procedura per l'affidamento, attraverso bando pubblico, del servizio si è dilungata nel tempo, in quanto l'attuazione dello stesso necessita di una struttura organizzativa di coordinamento e di integrazione operativa piuttosto complessa, inoltre il servizio ipotizzato a carattere preventivo e su base sperimentale, necessita di almeno una triennalità di sperimentazione per verificarne l'impatto sul territorio. A breve sarà condotta a termine la fase preliminare organizzativa.

- **Scambi culturali** (il progetto è in fase istruttoria)

il progetto concorre a porre in sinergia progettualità e risorse con il programma comunitario ECOS OUVERTURE, all'interno del quale, L'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria (partner principale/ guida ed ente gestore) ha proposto il progetto "TRANSFORM", già approvato con numero di referenza 023/98 che si pone come obiettivo di sviluppare un network di imprese sociali gestite da donne nell'ambito delle politiche all'infanzia.

Alcuni dei risultati attesi relativamente alla città di Reggio Calabria sono:

- creazione di un centro multietnico di servizi all'infanzia
- lancio di progetti pilota per la costituzione di cooperative di genitori per i servizi all'infanzia
- costituzione di un consorzio tra il centro di servizi all'infanzia e le cooperative di genitori

I partner di tale progetto sono i seguenti: Goteborg (Svezia), Cork (Irlanda), Tuzla Bosnia Erzegovina), Padova e Reggio Calabria (Italia).

A tal fine il contenuto del progetto "Scambi culturali" ha subito una integrazione rispetto alla stesura iniziale e compresa nel piano territoriale di intervento.

Nel mese di Maggio sarà svolto a Reggio Calabria il primo incontro di pilotaggio.

- **Centri gioco** (entro breve tempo sarà attivata la procedura per l'affidamento del servizio)

descrizione: il servizio prevede la strutturazione ed organizzazione di spazi riservati ai bambini in età compresa tra i 0 e i 3 anni ed agli adulti che li accompagnano, ambienti ricchi di materiali e stimoli ludici capaci di sollecitare svariate esperienze di gioco e di incontro tra coetanei, di esplorazione e confronto, di coinvolgimento anche dell'adulto.

- **La ludoteca biblioteca centrale** : è stata ritardata la procedura di affidamento del servizio a causa della improvvisa non disponibilità di locali di proprietà del comune. A breve saranno disponibili altri locali, sempre di proprietà dell'Amministrazione comunale, che permetteranno di indire il bando di gara.
- **Soggiorni estivi marini e montani** (entro breve termine sarà attuata la procedura per l'affidamento del servizio)
- **Animazione estiva del tempo libero**: la realizzazione di tali attività non sarà avviata nella stagione estiva del 2000 in quanto gli spazi verdi che erano stati individuati sul territorio cittadino per le attività, sono cantierati per essere ristrutturati. Ne è possibile reperirne altri che rispondano alle esigenze del progetto vista la carenza di spazi verdi nella nostra città. Comunque per sopperire alla non attuazione di tale iniziativa, si indirizzeranno i bambini e gli adolescenti verso i tre centri ricreativi che svilupperanno la loro attività, nel periodo estivo, su tutti i giorni della settimana e verso i due centri diurni che svolgeranno, a giorni alterni, attività aggregative.
- **Uguali diritti e maggiori opportunità per bambini/e disabili e disadattati**:
descrizione del progetto: l'intervento è rivolto ai bambini portatori di handicap che ne limitano o impediscono la comunicazione e di conseguenza la vita di relazione. L'intervento tenderà a porre i bambini con tali svantaggi nelle condizioni di poter comunque avere uno sviluppo armonico della loro personalità, una funzionale comunicazione nella relazione e fornirà alle loro famiglie un adeguato supporto informativo e formativo.

Rispetto ai 20 progetti ne sono stati attivati solamente 8 alla data di rilevazione.

Quattro dei progetti e rispettivamente: 1) Affidamento familiare diurno come strumento per la tutela dei minori 2) Attività ricreative per bambini malati e ospedalizzati 3) Attività di pre e post accoglienza scolastica 4) Attività di telefonia per segnalazione abusi; registrano una attività avanzata nel tempo oltre il 50% rispetto al numero delle azioni previste, alla loro tipologia, e una discreta partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti; gli altri quattro

progetti sono in una fase iniziale di organizzazione delle attività e di divulgazione sul territorio.

Nel piano triennale si è voluto dare un ampio spazio al coinvolgimento dei fruitori/destinatari delle iniziative previste all'interno dei progetti in quanto diretti valutatori dei servizi. Le attività degli 8 progetti attivati accolgono una utenza che varia rispetto all'offerta da 0 anni a oltre i 30 anni. I fruitori non appartengono essenzialmente a categorie svantaggiate ma alla cosiddetta "normalità".

Ogni servizio rispetto alle attività che esplica prevede un congruo numero di operatori che afferiscono sia all'aria tecnica che amministrativa e nella maggior parte dei casi hanno maturato lunga esperienza in attività simili.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla legge 285/97 sono state utilizzate in percentuale al di sotto del 25% rispetto alla somma complessiva

3. Documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi

3.1. Stato della documentazione di interventi/attività dei Piani Territoriali e dei progetti esecutivi

Per ogni progetto viene fatta periodicamente la raccolta dei documenti cartacei attestanti lo svolgimento delle attività (relazioni, verbali di riunioni, schede per raccolta dati, materiali pubblicitari, filmati/spot, conferenze stampa, articoli sui quotidiani locali) e quant'altro viene prodotto per la divulgazione dell'informazione.

La diffusione delle informazioni avviene tramite i mezzi di stampa, affissioni murarie, distribuzione nei luoghi adeguati, inoltre avviene all'interno dell'Osservatorio dei minori che periodicamente viene convocato

3.2. Stato delle attività di monitoraggio e verifica dei Piani territoriali e dei progetti esecutivi.

Il monitoraggio dei progetti viene effettuato in itinere, con una costante azione di sostegno tecnico ai coordinatori responsabili degli organismi attuatori dei progetti e con la

predisposizione di materiali cartacei che favoriscano il processo di monitoraggio. La verifica dei progetti sarà svolta più in la nel tempo in quanto buona parte dei progetti attivati hanno iniziato le loro attività da poco tempo e ciò non è sufficiente per una raccolta dati da convogliare in un processo di verifica.

3.3. Prime valutazioni a livello locale

ancora non è possibile poter fare una prima valutazione sugli obiettivi conseguiti, l'efficacia degli interventi, l'impatto degli interventi sui minori e la comunità cittadina in quanto è necessario che trascorra più tempo dall'attivazione dei progetti. Inoltre è stato chiesto all'agenzia Aster-x un sostegno tecnico in tal senso.

PAGINA BIANCA

CITTÀ DI ROMA

1. Linee di intervento e procedure relative all'implementazione e al consolidamento della legge 285/97

Come indicato nella precedente Relazione annuale (1999), la Giunta Comunale – con Deliberazione n. 2793 del 31.7.1998 - ha preso atto del Piano Territoriale Cittadino, elaborato dal Comitato di Coordinamento tecnico-politico interassessorile, composto dall'Assessore alle Politiche per la Città delle Bambine e dei Bambini Pamela Pantano, dall'Assessore alle Politiche Sociali Amedeo Piva e dall'Assessore alle Politiche Educative, Formative e Giovanili Fiorella Farinelli.

Il Piano Cittadino è attualmente in fase di attuazione, senza alcuna sostanziale modificazione rispetto al documento iniziale. Rimangono perciò confermate le precedenti informazioni relative a:

- struttura e caratteristiche generali del Piano Territoriale Cittadino
- linee di intervento e priorità adottate
- tipologie e articolazione territoriale dei progetti e degli interventi
- accordi di programma e coinvolgimento degli Enti firmatari
- modalità di finanziamento e assegnazione dei contributi

Da un punto di vista organizzativo, il cambiamento più rilevante consiste nel fatto che il Sindaco – mediante Ordinanza n° 102 del 22 maggio 2000 e Ordinanza n. 122 del 12 giugno 2000 - ha affidato al Direttore Generale Pietro Barrera il compito di sovrintendere e coordinare tutti gli uffici dell'Amministrazione coinvolti nella gestione della legge 285/97. Questa misura, adottata in considerazione dell'eccezionale complessità del Piano Cittadino, nonché della necessità di accelerare i procedimenti amministrativi correlati all'esecuzione dei progetti, sta già producendo effetti positivi.

2. Azioni intraprese per favorire l'implementazione della legge

2.1. Iniziative di coordinamento

- Per favorire l'operatività del Comitato Interassessorile, i tre assessori competenti per l'attuazione del Piano Territoriale Cittadino hanno costituito il "Comitato